

**PALERMO.** Una decisione che segna la discontinuità con il passato

# La Fondazione Banco di Sicilia si chiamerà Fondazione Sicilia

**PALERMO.** Ancora pochi giorni e scomparirà l'ultimo simbolo dell'ex Banco di Sicilia. Infatti il prossimo 23 maggio, in occasione della riapertura di Palazzo Branciforti (nuova sede museale), la Fondazione che porta il nome del più grande istituto di credito isolano muterà nome in "Fondazione Sicilia" (ma il logo resterà uguale). Una scelta non soltanto formale, ma anche il segno di una discontinuità col passato. Secondo quanto affermano dalla Fondazione (nata nel 1991), la nuova dicitura - una volta slegata dai "natali" bancari - servirà a collegare maggiormente l'ente al territorio, promuovendo nuove iniziative nei campi dell'educazione, della formazione, della conservazione e la promozione dei beni artistici e culturali, della ricerca scientifica, e delle arti. «Il valore economico, - sottolinea il presidente **Giovanni Puglisi** - culturale e morale accumulato dal vecchio Banco di Sicilia è eccezionale e rappresenta un punto di forza della storia economica e bancaria del nostro Paese». Valori che, secondo Puglisi, sono rimasti immutati nonostante l'incorporazione nel gruppo Unicredit. Anzi, la presenza del Banco nel nuovo gruppo «riesce a riaffermare i valori della dignità storica di uno dei principali Istituti bancari italiani, ma non riesce ad esprimere il valore immateriale che il Banco di Sicilia ha avuto per secoli». Per questo «valorizzare il patrimonio oggi vuol dire ricollocarlo nella contemporaneità senza cancellarne la memoria, ma facendolo diventare la nuova casa dei siciliani, aperta a tutti, ma orgogliosa della propria identità siciliana. La Fondazione Sicilia cambia nome e funzione, sicura del proprio futuro culturale e sociale. È la *societas* che fa da legame tra le due generazioni di questa gloriosa Istituzione: memoria e futuro, il presente è solo la "risultante" di questo paradigma della Storia».

La rinominata Fondazione proseguirà i progetti culturali legati alla cultura e ai giovani, (il premio letterario



**Il presidente della  
Fondazione prof.  
Giovanni Puglisi**

«Mondello» e il concorso «Mondello-Giovani»), ma al contempo si propone di consolidare la collaborazione con le istituzioni, dal Ministero delle Finanze alle università siciliane - comprese le categorie produttive - e allo stesso tempo relazionarsi con soggetti impegnati sul territorio, nei campi della cultura, del sociale e del volontariato. «Lo scopo della Fondazione - conclude Puglisi - rimarrà la gestione della sua "fortuna" patrimoniale, accumulata dal Banco di Sicilia nei secoli, al fine di "restituirli" al territorio, tramite un utilizzo e una valorizzazione dei beni che possiede».

**MASSIMO GUCCIARDO**

